



www.parrocchiamareno.it

Anno XXXVII - N. 157

maggio-giugno-luglio-agosto 2011

Signore da chi andremo?

(Il Congresso Eucaristico Nazionale ad Ancona)



Questa "Confessione di fede" dell'Apostolo Pietro, posta alla fine del Discorso sul Pane di vita, riportato da Giovanni al cap. 6 del Vangelo, è presentata come Titolo per Congresso Eucaristico Nazionale, che si terrà ad Ancona, nelle Marche, dal 3 all'11 Settembre prossimo.

Si tratta di un "appuntamento forte" – il XXV della serie – per tutte le Chiese che sono in Italia, nel quale il Papa raccomanda di riflettere "sul peso peculiare del Sacramento della carità nella vita e nell'opera di ogni credente". In realtà, il rischio di "abituarci" a questo evento di grazia, che in realtà continuamente edifica e fa crescere la Chiesa, è sempre presente: diamo per "scontato" che ogni Domenica, anzi ogni giorno viene celebrata la Santa Messa nelle nostre comunità... eppure la cosa ci lascia quasi "indifferenti", e i motivi per non parteciparvi sono sempre tanti... succede anche che magari vi partecipiamo fedelmente... ma la celebrazione non cambia nulla nella nostra vita quotidiana, nelle nostre famiglie, nella storia.

Eppure Gesù – nel citato discorso sull'Eucaristia – usa espressioni assai forti: "Io sono il pane della vita; chi viene a me non avrà fame e chi crede in me non avrà sete, mai!... Io sono il pane vivo disceso dal cielo. Se uno mangia di questo pane vivrà in eterno, e il pane che io darò è la mia carne per la vita del mondo... se non mangiate la carne del Figlio dell'Uomo non avrete in voi la vita!". Si tratta dunque di "VITA" (il termine ricorre ben 13 volte nel Discorso di Gesù), non di un soprammobile o di un "optional"! E senza questa vita che viene da Lui, siamo persone "morte", pur se il nostro attivismo è vertiginoso!

I Padri della Chiesa ricordavano anche un'altra verità meravigliosa: "La Chiesa fa l'Eucaristia; l'Eucaristia fa la Chiesa" (lo ricordava pure il Beato Giovanni Paolo II nell'ultima Enciclica: Ecclesia de Eucharistia) a dire che il Sacramento del Corpo di Cristo ci fa "Corpo di Cristo", membra gli uni degli altri, membra del Corpo di cui Egli è il Capo. E quindi attorno all'Eucaristia cresce la Comunità dei Credenti come un "cuor solo e un'anima sola", nella diversità dei doni e dei ministeri, ma nella grazia e nella gioia della Comunione fraterna.

"Senza l'Eucaristia della Domenica non possiamo vivere" proclamarono i Martiri di Abitene, prima di morire proprio per questo. È così anche per noi? Le Parrocchie ogni anno predispongono un buon itinerario di preparazione alla Messa di Prima Comunione per i fanciulli... ma ciò che li convincerà (o non li convincerà) dell'importanza dell'Eucaristia è la testimonianza degli adulti, a partire dalle loro famiglie.

Inizia un nuovo Anno Pastorale, ricco di proposte, iniziative, appuntamenti... Vogliamo porre a fondamento di tutto una fedele, significativa e fruttuosa partecipazione alla Santa Messa di ogni Domenica?

Don Roberto

anno pastorale 2011-2012

Diocesi di Vittorio Veneto

Quarto Convegno ecclesiale



Abita la terra e vivi con fede
Testimoniamo e annunciamo l'amore di Dio per l'uomo

Presentazione del Vescovo

Già nel 2008, presentando il triennio sul Battesimo, veniva preannunciata la celebrazione di un Convegno. Giunti alla conclusione del terzo anno, ci prepariamo a questo evento ecclesiale che si svolgerà attraverso fasi successive che avranno il loro momento culminante nella Quaresima del prossimo anno. Durante i mesi precedenti svolgeremo un lavoro di riflessione e di ricerca che mi auguro possa coinvolgere il più alto numero possibile di persone e di realtà ecclesiali.

Non abbiamo – ovviamente – la pretesa che questo Convegno risolva tutti i problemi e le difficoltà che incontriamo. Abbiamo piuttosto la speranza che questo evento ecclesiale ci aiuti ad individuare le vie e le forme concrete per vivere con fiducia, responsabilità e slancio missionario la nostra esistenza di battezzati, in questo tempo che ci è donato.

Festa della Madonna del Carmine

Maggio-Agosto 2011

La devozione alla Madonna del Carmine affonda le sue radici, unico caso dell'umanità, nei secoli precedenti la sua stessa nascita; perché il primo profeta d'Israele, Elia (IX sec. a.C.) dimorando sul Monte Carmelo, ebbe la visione della venuta della Vergine, che si alzava come una piccola nube dalla terra verso il monte, portando una provvidenziale pioggia, salvando così Israele da una devastante siccità (lettura della memoria della B.V. del Carmine). In quella nube piccola "come una mano d'uomo" tutti i mistici cristiani e gli esegeti, hanno sempre visto una profetica immagine della Vergine Maria, che portando in sé il Verbo divino, ha dato la vita e la fecondità al mondo.

Si iniziò così un culto verso



Maria, il più bel fiore di quel giardino di Dio, che divenne la 'Stella Polare, la Stella Maris' del popolo cristiano. E sul Carmelo che è una catena montuosa che si estende dal golfo di Haifa sul Mediterraneo, fino alla pianura di Esdrelon, richiamato più volte nella Sacra Scrittura per la sua vegetazione, bellezza e fecondità, continuarono a vivere gli eremiti, finché nella seconda metà del sec. XII, giunsero alcuni pellegrini occidentali, probabilmente al seguito delle ultime crociate del secolo; proseguendo il secolare culto mariano esistente, si unirono in un Ordine religioso fondato in onore della Vergine, alla quale i suddetti religiosi si professavano particolarmente legati (l'Ordine Carmelitano).

Detto questo... Anche noi continuando la antica e viva tradizione della nostra parrocchia, abbiamo celebrato la festa solenne della Vergine domenica 17 luglio con la Santa

Messa vespertina, presieduta da don Matteo D'Arسيè, sacerdote novello e concelebrata dai nostri sacerdoti e animata dal nostro coro. Il tempo, che si era fatto minaccioso ci ha concesso di poter portare la venerata immagine della Madonna per le vie del nostro Paese. Al termine della Celebrazione dopo la benedizione degli Scapolari del Carmine, che sono un segno di particolare legame con Maria SS.ma, abbiamo venerato la Reliquia, che la nostra comunità custodisce.

La festa campestre che caratterizza il mese di luglio a Soffrata ha fatto come sempre bella cornice... il chiosco enogastronomico, la partita di calcio scapoli - ammogliati, il tiro alla fune e i vari trattenimenti... tutte cose che nella loro semplicità hanno fatto sì che molte famiglie passassero delle ore liete in compagnia... Appuntamento al prossimo anno!

S. Giuseppe e S. Antonio hanno trovato una nuova e più adeguata sistemazione nella nostra Chiesa arcipretale.

Le statue poggiavano su un angolo dei due altari in fondo alla Chiesa provvisoriamente. Studiando la situazione e chiedendo pareri a persone esperte si è passati alla nuova situazione. S. Giuseppe ha trovato posto nel transetto a sinistra guardando l'altare maggiore, S. Antonio nel transetto a destra. Per l'opera di due nostri artisti del legno: Roberto Sordon, e della pittura: Mauro Zarnardo, si sono create due bellissime mensole secondo lo stile e i colori della chiesa stessa.



S. Antonio



S. Giuseppe

Abbiamo colto la soddisfazione della comunità per questo semplice ma decoroso lavoro e per questo ringraziamo di cuore Mauro e Roberto che con passione lo hanno realizzato.



Fabrizio Diacono

La gratitudine è ciò che più esprime quello provo da domenica 15 maggio. È un grazie che va al Signore per il dono che mi fatto con l'ordinazione diaconale, che va alla Chiesa per avermi accompagnato e formato in questi anni e che va anche alla parrocchia di Mareno di Piave per l'aiuto, il sostegno e la vicinanza che mi ha mostrato in quest'occasione.

Come descrivere il dono che è stata per me l'ordinazione diaconale? Mi servo delle parole prese dal rito che il vescovo ha pronunciato quel giorno, e sono rimaste stampate nel cuore. «Il Signore che ha iniziato in te la sua opera la porti a compimento». Così si chiude il dialogo tra il vescovo e gli ordinandi, prima del canto



delle litanie dei santi e la grande preghiera di ordinazione. È l'augurio della Liturgia, dopo un gesto forte e significativo, gli impegni, che il rito chiede di manifestare davanti a tutta la Chiesa. Queste promesse sono la disponibilità ad essere a servizio della Chiesa come diaconi, ad annunciare la sua parola di verità, a vivere nel sacro celibato, alla preghiera della Liturgia delle Ore. Sono la scelta di conformare la vita a Cristo, sigillata dall'obbedienza, quest'ultima espressa mettendo le mani in quelle del vescovo.

«Il Signore che ha iniziato in te la sua opera la porti a compimento». Questa preghiera del rito di ordinazione raccoglie anche la mia speranza: è il Signore che mia ha chiamato, sua è stata l'iniziativa, per me impreveduta, di prendermi per fare non la mia, ma la sua volontà, per un servizio umile nella Chiesa, per-

ché si compia la sua opera che è credere in lui e nel suo Figlio Cristo Gesù, mandato per la salvezza dell'uomo. Il Signore vuole servirsi anche di me per continuare la sua opera di salvezza, ci può forse essere gioia più grande che mettersi a servizio dell'amore di Dio e lavorare nella sua vigna?

Mi incoraggia partire per questa vita nuova trasformata dalla Grazia dell'ordinazione sapendo che ogni fatica trova il suo compimento non nella riuscita dei miei progetti, ma coltivando i suoi pensieri e le sue attenzioni, non nella ricerca del tifo e del consenso delle persone, ma cercando i segni della sua presenza, azione e fedeltà, e non nel successo delle mie capacità, ma in Gesù, che sempre precede i suoi "in Galilea". Il mio fare è sempre imperfetto e bisognoso del compimento che viene dall'alto, dallo Spirito che porta a perfezione ogni cosa. Il Signore che ha iniziato in me la sua opera, la porti a compimento.

don Fabrizio Casagrande



Prima Comunione

Grandioso il numero dei Bambini per la prima Comunione, grandiosa e partecipata la celebrazione della S. Messa di prima Comunione

La liturgia quando è curata e liberata da tanti fronzoli assume una solennità tutta particolare tanto da aiutarci a sentire con il cuore ma anche nella fede una straordinaria presenza di Dio, percepibile dagli Adulti, ma anche dai Bambini.

Questi ultimi preparati dal Catechismo e dal ritiro spirituale e accompagnati dalle Catechiste Suor Anna Bruna, Flavia, Daniela e Edda hanno dimostrato con semplicità e attenzione di voler incontrare veramente il Signore.

Forse ora attendono che le loro Famiglie e la Comunità cristiana li aiuti ad essere fedeli a questa amicizia con Cristo nel cammino della loro vita.

Siamo riconoscenti al Signore per questi momenti di grazia.



Cresima

Il passaggio delle consegne:

Nella domenica di Pentecoste, come nostra tradizione, sono stati presentati alla Comunità i Ragazzi che riceveranno il dono della CRESIMA sabato 8 ottobre.

Con un gesto simbolico i Cresimati del 2010 hanno consegnato loro i Doni dello Spirito Santo che li aiuteranno a vivere con maturità la loro vita umana e cristiana.

In preparazione a questo momento particolare i Cresimandi hanno vissuto la prima giornata di ritiro presso il nostro asilo il martedì di Pasqua.



CAMPOSCUOLA 2011

Due animatrici e alcuni ragazzi della nostra comunità in quest'estate hanno vissuto l'esperienza dei Campiscuola di Azione Cattolica... Ecco qualche loro semplice pensiero... nella speranza che altri ragazzi il prossimo anno possano sfruttare questo prezioso strumento di formazione!

Andare al camposcuola è stata una bella esperienza ricca di divertimento e di nuove amicizie! In questa settimana abbiamo imparato a condividere gioie e pensieri. Il tema del campo giovanissimi era la LIBERTÀ ed è stato molto bello riflettere sul significato di questa parola poiché molte volte sembra scontato, ma in realtà è molto profondo. Quindi consiglio a tutti i ragazzi, ma anche agli adulti, che si vogliono divertire, di andarci il prossimo anno!!!

Alice Paradisi

L'esperienza a Cimacesta è stata unica e indimenticabile, ho fatto nuove amicizie. È stata una settimana bellissima fatta di preghiera, canti, balli e tanti giochi...

Ghirardi Ilaria

Quest'estate sono stato al Camposcuola con l'A.C.R. una settimana a Cimacesta ad Auronzo in montagna. Era la prima volta che facevo questa esperienza via da casa per una settimana senza i miei genitori. Mi sono trovato con tanti bambini della mia età di 4 e 5 elementare, di altri paesi perché di Mareno eravamo solo in 4. Non abbiamo avuto nessuna difficoltà a fare amicizia con tutti gli altri. Ci hanno diviso in gruppi di circa 10 bambini seguiti da 2 animatori eccezionali: i miei erano MARTINA E DAVIDE VERAMENTE IN GAMBA. La nostra giornata iniziava con qualche preghiera e canti e poi si continuava con tanti giochi di squadra. Abbiamo imparato a tenere in ordine la nostra camera e per questo ci davano un voto per l'impegno che per noi 4 era sempre "si può fare di meglio" perché non sempre eravamo molto ordinati. Abbiamo fatto anche un'escursione nel bosco lontano dalla casa del campo scuola. L'argomento per la settimana del campo scuola girava tutto intorno a GIONA il profeta ma in modo avventuroso. Abbiamo fatto la veglia per sconfiggere le nostre paure, ma qualcuna mi è rimasta e dovrò sicuramente ritornare il prossimo anno per riuscire ad eliminarle tutte. Spero di poter convincere altri miei amici dell'A.C.R. a venire con me per provare questa bellissima esperienza.

Lorenzo Longari

Mi chiamo Samuele ho dieci anni e sono partito quest'estate per il campo scuola dell'ACR a Cimacesta. Ho conosciuto nuovi amici e ho vissuto con loro giorni indimenticabili. Ho fatto molte attività e ci sono stati dei bellissimi momenti di preghiera. Ho imparato che tutti siamo preziosi per il Signore e che camminando assieme a Lui, senza stancarci, troveremo la strada della gioia e della felicità. Sono tornato a malincuore, ma ricco di buoni propositi e aspetto con ansia l'estate prossima per rivivere tanti momenti così intensi. Ciao Samuele Ps: venite anche voi!!!!!!

Nadal Samuele



BUON COMPLEANNO SCUOLA D'INFANZIA SAN PIO X

per i tuoi primi **CENTO ANNI**
a servizio della Parrocchia
(5 NOVEMBRE 1911 - 5 NOVEMBRE 2011)



Ci prepariamo a vivere il 100° compleanno del nostro Asilo, poi diventato Scuola Materna ora chiamato Scuola dell'Infanzia, ma è sempre LUI.

Chiediamo notizie, collaborazione, fotografie (antiche e nuove) per una festa davvero speciale

Mentre pensiamo alla festa, mentre siamo orgogliosi di questa nostra realtà, mentre desideriamo nel modo più assoluto che non abbia a mancare un servizio così importante e così qualificato per la nostra Comunità, viviamo il disagio profondo di tutte le scuola paritarie per un servizio pubblico che rischiano di chiudere o hanno già chiuso per la superficiale e quasi nulla attenzione degli enti statali che non corrispondono gli aiuti come previsto da riconoscimenti e da leggi sottoscritti in tempi recenti.

Si ha la faccia tosta di sostenere che la scuola paritaria ruba soldi alla scuola statale, che le Parrocchie non pagano le tasse e altre stupidaggini che dimostrano ignoranza e cattiveria in proposito.

Come sappiamo la gestione della nostra scuola dell'infanzia fatta con aculezza costerebbe allo stato tre volte tanto.

Come sappiamo la Chiesa-Parrocchia paga tasse, contributi e bollette ecc.

La Caritas parrocchiale di Mareno con la partecipazione della Diocesi di Vittorio Veneto riesce a distribuire denaro e materiale per decine di migliaia di Euro.

Non rubiamo niente allo Stato e ad alcun cittadino. Solo vorremmo che lo Stato non rubasse nulla a noi.

Per questo, se sarà necessario, come già annunciato ai Genitori dei Bambini ma anche a tutta la Comunità saremo costretti a porre in essere delle serrate con grandi disagi per tutti perché solo chi fa la voce

grossa o fa manifestazioni eclatanti ottiene dalla politica quello che gli spetta.

Per fortuna, in particolare la nostra Scuola dell'Infanzia, è apprezzata dal nostro Comune e veramente da esso sostenuta anche con interventi straordinari, che danno respiro e fiducia e una certa sicurezza nella gestione soprattutto finanziaria, altrimenti noi pure dovremo chiudere i battenti.

Intanto cominciamo un nuovo anno scolastico con l'entusiasmo di sempre.

Abbiamo accolto iscrizioni fino al massimo della capienza della scuola (130 Bambini), abbiamo riconfermato il collegio docenti (6 Insegnanti: Antonella, Maica, Irene, Flora, Sara, Manuela) sotto la Direzione della Superiore suor Amedea, con la presenza di suor Anna Bruna e Suor Meri, abbiamo la fortuna di due cuoche speciali (Bepa e Sonia) una inserviente per le pulizie: (Stefania).

Sono già programmate esperienze alternative come l'attività motoria, pittorica e teatrale ed altro ancora.

Speriamo che tutto ciò dia credibilità in tutti i sensi in modo che comunque la nostra Scuola dell'Infanzia meriti la considerazione più alta e possa essere fiera dei suoi cento anni di vita.

TUTTI INSIEME IN PASSEGGIATA PER MARENO

Domenica 10 aprile è stata organizzata la 3ª edizione di "Tutti insieme in passeggiata per Mareno".

Come gli scorsi anni l'iniziativa è partita dai genitori dei bambini della Scuola dell'Infanzia San Pio X facenti parte del gruppo "NATI PER LEGGERE".

Siamo partiti dalla parrocchia SS Pietro e Paolo, successivamente abbiamo percorso via Calmessa, via IV Novembre, via Morer delle Anime, l'argine del Monticano (dove ci siamo fermati per la merenda), via del Chilo, via delle Chizze, via della Vittoria e per concludere abbiamo fatto ritorno all'oratorio.

Il percorso si è svolto allegramente tra chiacchiere e risate.

Al termine della passeggiata, nel giardino dell'oratorio è spuntato un coniglio bianco che ha distribuito delle uova di cioccolata

a tutti i bimbi che hanno partecipato alla camminata e come si poteva immaginare erano felici e allo stesso tempo sorpresi.

Abbiamo trascorso una bellissima mattinata all'insegna del divertimento e del bel tempo!

Visto che tutti i partecipanti sono rimasti entusiasti, l'anno prossimo si farà tutto il possibile per ripetere questa fantastica iniziativa.

Un ringraziamento speciale va al Gruppo Volontari della Protezione Civile di Mareno di Piave che ci hanno garantito la sicurezza durante tutto il tragitto.

Una mamma del gruppo organizzatore





GREST 2011

Anche quest'anno la parrocchia di Mareno con l'aiuto dei giovani della comunità e di alcune mamme ha organizzato e portato avanti il GrEst. Come di consueto i bambini, un centinaio circa, si sono divertiti e impegnati tra attività manuali, giochi di squadra, balli, e sport, sempre aiutati e guidati dagli approfonditi momenti di preghiera di Matteo che, aiutato dalle scenette degli animatori, ha raccontato la storia del giovane Re Davide. Per il 2011 gli animatori hanno proposto parecchie attività nuove oltre a quelle già affermate da tempo come il teatro e scenografia, il pirografo, braccialetti, lavoretti con le paillettes e mongolfiere; a queste si sono aggiunti modellismo, acquerelli, tubi della pioggia, cornici, costruzioni in legno che hanno riscosso grande successo tra i bambini.

Come ogni anno alla fine della giornata dopo le attività i ragazzi divisi in quattro squadre: i flauti, i bonghi, i pernacchi e i corni, si sono affrontati su diversi campi; a calcio, pallavolo, guerra mondiale, pallabowling e al gioco del fazzoletto. La lotta per la vittoria finale è stata molto agguerrita e piena di colpi di scena. Purtroppo quest'anno c'è stata una squadra che nei giochi ha avuto qualche problema.

Qualche problema l'ho sì ha avuto anche il giorno della



gita di tutti i GrEst, che a causa della pioggia è stata annullata.

Nelle altre due settimane invece siamo regolarmente andati a fare un giretto-etto-etto in Cansiglio, dove il Gruppo dei Fanti ci ha offerto la pastasciutta e la loro presenza simpatica; e non poteva mancare l'uscita all'Acquaestate. Il GrEst si è infine concluso il 22 luglio con la consueta serata finale dove i ragazzi del teatro si sono esibiti nella loro rappresentazione.

Matteo Soligon



ALPAGO - Pian Rosada con i Fanti

Don Jean Marie – preside, mentre consegna i diplomi agli studenti del suo istituto



Carissimo Rev.mo don Mario Fabbro, Arciprete dei Santi Pietro e Paolo di Mareno di Piave,

Carissimi "Amici del mondo" di Mareno di Piave (e tutti vostri amici e cari),

Sono lieto di scrivervi queste righe per salutarvi e ringraziar-

vi.

È da un bel tempo che non ci siamo sentiti ma sono sicuro che siamo sempre vicinissimi nel pensiero e nelle preghiere.

Vi scrivo per ringraziarvi per tutto ciò che avete fatto per me e soprattutto per l'opera salesiana di Uvira (Repubblica Democratica del Congo) dove lavoro da quando ho finito lo studio qui in Italia. C'è una grande scuola con 1200 ragazzi/e (Institut Mwanga d'Uvira), un centro di formazione professionale con una ottantina dei ragazzi (falegnameria, muratura e saldatura) e un piccolo oratorio per i ragazzi/e del posto (ogni do-

menica dopo la Santa Messa, facciamo le attività ricreative per un centinaio di ragazzi/e). Mi fermo di più alla scuola. Vi ringrazio molto per ciò che si è fatto grazia alla vostra beneficenza. Non potete immaginare come era la scuola quando sono ritornato laggiù. Questa scuola era rovinata dalla guerra del 1996 e 1998. Immaginate i danni fatti! Con il vostro aiuto, tutto è restaurato dal 2004, anno dopo anno. Non mi fermo soltanto a questo! Ecco: grazie alla vostra beneficenza, ai vostri aiuti, ci sono ormai 4 aule costruite da voi. Non so come ringraziarvi. Tutti i ragazzi/e della scuola erano

contenti quando sono venuti da noi a Uvira Renato, Marcello, Gianfranco e Elsie a trovarmi a febbraio 2011. Sono loro i testimoni per tutti voi. È vero che c'è ancora molto da fare. Loro si sono decisi di ritornare ad aprile 2012 per restaurare il pavimento di 6 aule della scuola. A nome mio e a nome di tutti i salesiani, i ragazzi/e di Uvira, vi dico "grazie mille". Dio vi conceda cento volte ciò che avete fatto, state facendo e farete per questo popolo mio.

Don Jean-Marie Rubakare, salesiano del Congo (RDC) email: jmni12@yahoo.fr; tel: +243 998731315.





Battesimi

Nella solenne cornice liturgica della VEGLIA PASQUALE sabato 23 aprile hanno ricevuto il dono del Battesimo **ILARIA** di Saccon Paolo e Cammi Carla, **ELISA** di Modolo Alessandro e Nadal Barbara, **ANGELA** di Sabatino Carlo e Colonego Clotilde.



Lunedì 25 aprile, vivendo ancora il clima delle feste pasquali è stato fatto dono del battesimo a **ANNA** di Vidotto Remo e di Mazzer Laura, **ALICE** di Nadal Denis e di Bombini Lucia, **RAUL** di Enea Levente e Imola Muica, **MATTEO** di Pin Ivan e di Bozzetto Annalisa, le gemelline **EMMA e SARA** di Brugnera Davide e Zanchetta Stefania, **MADDALENA-FRANCESCA-RITA** di Gasparini Gianni e di Colmaor Sabrina, **SABRINA** di Rrotani Edmend e di Zekatrinaj Rafaela, **DAVIDE** di Giotto Paolo e di Checchi Paola, **DANIEL-MARIO** di Bassetto Stelio e di Cuna Sonia,



Domenica 12 giugno solennità della **PENTECOSTE** sono sati battezzati **GRETA** di Zuccon Giorgio e di Piccini Sabrina, **FILIPPO** di Battistella Alessandro e di Quaglio Annarosa, **ANGELICA** di Tomasin Alfredo e di Antoniazzi Patrizia, **GIORGIA** di Balzarini Massimo e di Titton Franca, **FRANCESCA** di Maneguz Giorgio e di Piscedda Romina, **ANNA** di Favero Rudy e di Doimo Paola, **SOFIA** di Lavina Massimo e di Tonon Paola.

Momenti di gioia e di festa spirituale



Domenica 17 aprile i Coniugi Saccon Tomasella hanno voluto ringraziare il Signore per i 45 anni di vita insieme nella speranza di ringraziarlo ancora di più quando arriveranno le nozze d'oro



Rossetto Erminio e Miotto Argentina, domenica 31 luglio, nella S. Messa domenicale hanno ricordato il loro MATRIMONIO con le NOZZE D'ORO. Insieme a loro hanno fatto festa anche tanti famigliari e amici.



Villanova Giuliana e Granzotto Giuseppe Domenica 24 aprile solennità della Pasqua hanno festeggiato le NOZZE D'ORO matrimoniali: festa nella festa con tutti i Familiari. Felicitazioni da tutta la Comunità.



29 maggio NOZZE D'ARGENTO per i coniugi Tonon - Montesel. Insieme con i loro Figli hanno ringraziato il Signore per il traguardo raggiunto con lo sguardo verso ulteriori mete. Auguri.

Ricordiamo i nostri cari Defunti

I vostri volti sono la memoria storica della Famiglia e della Comunità



Nives Antonioli in Dalla Colletta



Luigi Dal Col



Dario Pietro

GRUPPO ALPINI MARENO

Anche quest'anno il Gruppo Alpini di Mareno ha partecipato all'annuale Adunata Nazionale svoltasi a Torino. Quattro giorni in perfetto spirito Alpino; collaborazione reciproca e goliardia ci hanno permesso di trascorrere nel migliore dei modi la nostra adunata.

Sabato è stata giornata di importanti visite, come si vede nella foto, il Delegato Sezionale Antonio Dall'Anese, l'ex-capo-gruppo Giannantonio Lovisotto, l'Ingegnere della politica Antonio Cancian, ed il vicepresidente della Provincia di Treviso Floriano Zambon, tutti Alpini che hanno voluto trascorrere insieme a noi qualche momento di questa avventura torinese.

Domenica sfilata per le vie centrali di Torino dove la cittadinanza si è stretta attorno agli Alpini per festeggiarli.

Lunedì il ritorno alla nostra splendida Mareno, archiviata un'altra riuscitissima adunata, si ritorna alla vita di tutti i giorni. (MM)



Domenica 26 Giugno, a gran richiesta, si è svolta la gita sociale degli Alpini. Il programma di quest'anno ha visto la partenza dalla sede degli Alpini alle ore 6.30 di due pullman e due macchine, per un complessivo di 114 partecipanti.

Direzione Dobbiaco, non prima però di



una sosta a Tai di Cadore per la colazione. Arrivati alle ore 9.00 la macchina organizzativa degli Alpini si è messa subito in moto per preparare il rancio, mentre i partecipanti sono stati invitati a vedere un museo delle Scienze Naturali apertoci per l'occasione, incastonato in una splendida villa con parco sul retro.

Alpinità vuol dire anche Fede e per chi lo desiderava in città c'è stata l'occasione anche per prender messa fatta in lingua Italiana. E' risaputo che agli Alpini, oltre al duro lavoro, piacciono le belle mangiate, ed è quella che abbiamo preparato per i partecipanti: pasta con il ragù, un buonissimo rotolo con verdura, pane e formaggio ed ovviamente vino ed acqua a volontà.

Il pomeriggio è stato dedicato alla visita di un Museo Etnografico situato a Teodone (Brunico), ovvero un parco in cui sono stati ricostruiti dei masi e la vita all'interno di queste strutture, con la casa dei Nobili tirolesi e quelle dei Contadini con la tipica architettura delle costruzioni rurali e con la ricostruzione di alcuni lavori artigianali hanno fatto rivivere ai partecipanti un tratto di storia d'altri tempi.

Cena e scambio di omaggi con le autorità che ci sono venute a salutare e poi ritorno verso la nostra splendida Mareno.

Gli Alpini di Mareno si augurano che la giornata insieme a loro sia stata piacevole ed istruttiva e vi aspettano il prossimo anno per un'altra avventura.

Sagra di S. Pietro

Due parole per dire che veramente la sagra sta prendendo piede con grande soddisfazione degli organizzatori e grande partecipazione di pubblico.

Partita in sordina qualche anno fa' per l'interesse e l'impegno personale di adulti generosi e intraprendenti, con il supporto di tanti giovani, soprattutto ragazze, ora la festa sta prendendo dimensioni veramente importanti e non solo

per l'offerta gastronomica, ma anche per quelle attività collaterali che richiamano e accontentano il pubblico.

Non sono mancate le presenze del Pozzo di S. Patrizio, del Mercatino missionario e del Merca-



to equo e solidale che hanno fatto da corona a tutto l'insieme.

Grazie a tutti (tutti volontari) per l'impegno e la dedizione a questa attività nata per sostenere soprattutto la Scuola dell'Infanzia che vive momenti molto difficili soprattutto dal punto di vista finanziario.

Prossimamente daremo anche i risultati economici realizzati.

Una significativa folla di partecipanti

Una grandiosa panoramica dal campanile



«LA VITA»

PERIODICO DELLA PARROCCHIA

DI MARENO DI PIAVE (Treviso)

Direttore responsabile: don MARIO FABBRO

Direttore: don Mario Fabbro

Iscritto al n. 677 del Registro Stampa del Tribunale di Treviso con decreto del 23/12/1987

TIPSE - VITTORIO VENETO